

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

| | |
|----------------------------------|----------------------------------|
| Nome della societa' | Industria Chimica Panzeri S.r.L. |
| Denominazione dello stabilimento | Stabilimento di Orio al Serio |
| Regione | LOMBARDIA |
| Provincia | Bergamo |
| Comune | Orio al Serio |
| Indirizzo | Via Cavour, 18 |
| CAP | 24050 |
| Telefono | 035 313177 |
| Fax | 035 316136 |
| Indirizzo PEC | chimicapannerisrl@legalmail.it |

SEDE LEGALE

| | |
|---------------|--------------------------------|
| Regione | LOMBARDIA |
| Provincia | Bergamo |
| Comune | Orio al Serio |
| Indirizzo | Via Cavour, 18 |
| CAP | 24050 |
| Telefono | 035 313177 |
| Fax | 035 316136 |
| Indirizzo PEC | chimicapannerisrl@legalmail.it |
| Gestore | Matteo Licini |
| Portavoce | Anna Magri |

SEZIONE A2 - INFORMAZIONI GENERALI

1. INFORMAZIONI SUL GESTORE

| | |
|------------------|---|
| Codice Fiscale | LCNMTT75B13A794G |
| Indirizzo | Via Cavour, 18 24050 - Orio al Serio (Bergamo) |
| Qualifica: | Gestore |
| Data di Nascita | 13/02/1975 |
| Luogo di nascita | Bergamo (Bergamo) |
| Nazionalita | Italia |

2. NOME E FUNZIONE DEL RESPONSABILE DELLO STABILIMENTO

3. NOME E FUNZIONE DEL PORTAVOCE

| | |
|------------------|--|
| Nome e Cognome | Anna Magri |
| Codice Fiscale | MGRNNA78T57A246U |
| Indirizzo | Via Cavour 18 24050 - Orio al Serio (Bergamo) |
| Qualifica: | Responsabile SGS |
| Data di Nascita | 17/12/1978 |
| Luogo di nascita | Alzano Lombardo (Bergamo) |
| Nazionalita | Italia |

4. MOTIVAZIONI DELLA NOTIFICA

Se lo stabilimento e' gia' soggetto alla normativa Seveso indicare il codice univoco identificativo nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare(*)

Codice Identificativo IT\ND122

«stabilimento preesistente», ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera f) del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Variazione Informazioni Allegato 5

SEZIONE A1
SEZIONE A2 - ANAGRAFICA PERSONALE
SEZIONE B
SEZIONE C
SEZIONE D1
SEZIONE E
SEZIONE F - CONFINI SI STATO
SEZIONE G
SEZIONE I
SEZIONE L
SEZIONE M
SEZIONE N
SEZIONE A2 - RUOLI DEL PERSONALE
SEZIONE A2 - STATO STABILIMENTO
SEZIONE A2 - ATTIVITÀ STABILIMENTO
SEZIONE A2 - DESCRIZIONE IMPIANTI
SEZIONE D2
SEZIONE D3
SEZIONE G - SISMICITÀ
SEZIONE F - CONFINI TERRITORIALI
SEZIONE F - CONFINI REGIONALI

5. INFORMAZIONI SULLO STATO DELLO STABILIMENTO E SULLE ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

STATO E TIPOLOGIA DI STABILIMENTO

Stato dello stabilimento:

Attivo

Rientra nelle seguenti tipologie

Predominante: (38) Fabbricazione di sostanze chimiche (non specificate altrimenti nell'elenco)

Secondaria: (22) Impianti chimici

ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

Descrizione sintetica Impianti/Depositi:

Identificativo impianto/deposito: Stabilimento di Orio al Serio

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto di ossialchilazione

Numero di addetti: 7

Descrizione sintetica del Processo/Attivita'

L'impianto può dividersi nelle seguenti tre sezioni principali:

- 1) L'Ossido d'Etilene (materia prima usata nel processo d'etossilazione) è ricevuto tramite autocisterne e scaricato in apposito punto di travaso in modo tale di ridurre al minimo il rischio connesso al possibile spargimento di questa sostanza nell'ambiente.
- 2) Le reazioni d'ossietilazione avvengono in n°5 reattori segregati in apposito reparto. Le produzioni sono di tipo "batch" della durata 3 - 8 ore.
- 3) Sistema di abbattimento ETO: Il sistema d'abbattimento sfati ha lo scopo di assorbire l'ETO presente negli scarichi funzionali sia dei reattori di etossilazione sia dei serbatoi dell'ETO. Il principio di funzionamento dell'impianto di abbattimento si basa sull'assorbimento dell'ETO con una soluzione acquosa acida e finissaggio con acqua.

Identificativo impianto/deposito: Stabilimento di Orio al Serio 2

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto di esterificazione

Numero di addetti: 5

Descrizione sintetica del Processo/Attivita'

Le reazioni di esterificazione avvengono tra acidi grassi e derivati amminici in apparecchi dedicati in acciaio inox avente capacità posizionati nel reparto 6B. Le materie prime vengono aspirate nel reattore da imballi mobili tramite il vuoto. L'esterificazione degli alcoli etossilati avviene in presenza di anidride fosforica; tale reazione consente l'aumento di idrofilia delle materie prime trattate, con conseguente produzione di saponi sintetici in fase acquosa.

Identificativo impianto/deposito: Stabilimento di Orio al Serio 3

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto di miscelazione

Numero di addetti: 5

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Le miscelazioni avvengono in appositi miscelatori in acciaio inox utilizzando materie prime quali tensioattivi non ionici, tensioattivi anionici, tensioattivi cationici, prodotti derivanti da reparti di etossilazione e esterificazione con o senza l'aggiunta di acqua. Nelle apparecchiature dell'impianto miscele non avvengono reazioni chimiche.

Identificativo impianto/deposito: Stabilimento di Orio al Serio 4

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto di scagliettatura dei prodotti finali

Numero di addetti: 18

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

L'operazione di scagliettatura si fonda sulla variazione di stato fisico da liquido a solido e successiva operazione di scagliettatura. Le materie prime quali alcoli grassi, esteri grassi ed alcoli grassi etossilati aventi temperatura di fusione relativamente bassa vengono colati su nastri in inox raffreddati, scagliettati ed insaccati.

Identificativo impianto/deposito: Stabilimento di Orio al Serio 5

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto Solfato Stannoso

Numero di addetti: 3

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Il processo avviene in quattro moduli identici di celle elettrolitiche, in cui avviene la dissoluzione dello stagno metallico in una soluzione di H₂SO₄, tramite passaggio di corrente elettrica. Al polo negativo (catodo) si ha sviluppo di idrogeno. L'impianto lavora a temperatura ambiente, con la possibilità di raffreddamento automatico della soluzione tramite scambiatore di calore a piastre attivato da elettrovalvola. Per ottenere una maggiore superficie di scambio e ottimizzare il processo elettrolitico, i pani di stagno in arrivo all'impianto vengono preliminarmente fusi in forno elettrico.

Identificativo impianto/deposito: Stabilimento di Orio al Serio 6

Denominazione Impianto/Deposito: magazzini e aree stoccaggio

Numero di addetti: 13

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Inoltre, all'interno dello stabilimento sono presenti aree aperte o chiuse di stoccaggio di materie prime ed intermedi in serbatoi, contenitori mobili (fusti, cisternette, sacchi, big bags, ecc.) e magazzini di stoccaggio materie prime e di prodotti finiti confezionati in attesa delle spedizioni.

Definizione della classe di stabilimento ai fini dell'applicazione delle tariffe, di cui all'allegato I del presente decreto

Lo stabilimento ricade nella CLASSE 5

SEZIONE B - SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI E QUANTITA' MASSIME DETENUTE, CHE SI INTENDONO DETENERE O PREVISTE, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 1, LETTERA N)

Quadro 1

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di pericolo elencate nella colonna 1 dell'allegato 1 parte 1.

| Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008. | Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di: | | Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) |
|---|--|-------------------------------|--|
| | Requisiti di soglia inferiore | Requisiti di soglia superiore | |
| Sezione <H> - PERICOLO PER LA SALUTE | | | |
| H1 TOSSICITA' ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione | 5 | 20 | - |
| H2 TOSSICITA' ACUTA - Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7*) | 50 | 200 | 40,000 |
| H3 TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1 | 50 | 200 | - |
| Sezione <P> - PERICOLI FISICI | | | |
| P1a ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) - Esplosivi instabili oppure - Esplosivi divisione 1.1, 1.2, 1.3, 1.5 o 1.6; oppure - Sostanze o miscele aventi proprieta' esplosive in conformita al metodo A.14 del regolamento (CE) n. 440/2008 (cfr. nota 9*) e che non fanno parte delle classi di pericolo dei perossidi organici e delle sostanze e miscele autoreattive | 10 | 50 | - |
| P1b ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) Esplosivi, divisione 1.4 (cfr. nota 10*) | 50 | 200 | - |
| P2 GAS INFIAMMABILI Gas infiammabili categoria 1 e 2 | 10 | 50 | - |
| P3a AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1 | 150 | 500 | - |

| Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008. | Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di: | | Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) |
|--|--|-------------------------------|--|
| | Requisiti di soglia inferiore | Requisiti di soglia superiore | |
| P3b AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, non contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 ne' liquidi infiammabili di categoria 1 (cfr. nota 11.2*) | 5.000 | 50.000 | - |
| P4 GAS COMBURENTI Gas comburenti categoria 1 | 50 | 200 | - |
| P5a LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure; - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilita' <= 60°C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12*) | 10 | 50 | - |
| P5b LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilita' <= 60°C qualora particolari condizione di utilizzazione, come la forte presione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12*) | 50 | 200 | - |
| P5c LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b | 5.000 | 50.000 | - |
| P6a SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo A o B, oppure Perossidi organici, tipo A o B | 10 | 50 | - |
| P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F | 50 | 200 | - |
| P7 LIQUIDI E SOLIDI PIROFORICI Liquidi piroforici, categoria 1 Solidi piroforici, categoria 1 | 50 | 200 | - |

| Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008. | Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di: | | Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) |
|--|--|-------------------------------|--|
| | Requisiti di soglia inferiore | Requisiti di soglia superiore | |
| P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3 | 50 | 200 | - |
| Sezione <E> - PERICOLI PER L'AMBIENTE | | | |
| E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicita' acuta 1 o di tossicita' cronica 1 | 100 | 200 | 500,000 |
| E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicita' cronica 2 | 200 | 500 | 450,000 |
| Sezione <O> - ALTRI PERICOLI | | | |
| O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014 | 100 | 500 | - |
| O2 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1 | 100 | 500 | - |
| O3 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH029 | 50 | 200 | - |
| *Note riportate nell'allegato 1 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/CE | | | |

Per ogni categoria indicare nella seguente tabella l'elenco delle singole sostanze significative ai fini del rischio di incidente rilevante, i quantitativi di dettaglio e le loro caratteristiche:

| Tab. 1.1 | | | | | | |
|--|------------|---------------------------|--------------------|---|-----------|--|
| Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte 1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE | | | | | | |
| Nome Sostanza | Cas | Stato Fisico | Composiz ione % | Codice di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008 | Numero CE | Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) |
| H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - Dietilentriammina | 111-40-0 | LIQUIDO | 100 % | H302,H312,H314,H3 17,H330,H335,H373 | 203-865-4 | 15,000 |
| H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - Alcazin 75 SBN/1 | ND | LIQUIDO | 80 % | H302,H312,H314,H3 17,H330,H335 | 945-047-6 | 25,000 |
| E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Dichiarazione del Gestore-Categoria E1 | ND | NON CODIFICAT O | 100 % | H400,H410 | ND | 500,000 |
| E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Rifiuti (07 06 08* Altri fondi e residui di reazione) | ND | LIQUIDO | 100 % | H400,H410 | ND | 0,000 |
| E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Rifiuti (07 01 01* Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri-Produzione) | ND | LIQUIDO | 100 % | H400,H410 | ND | 0,000 |
| E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Rifiuti (07 06 01* Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri-Laboratorio) | ND | LIQUIDO | 100 % | H400,H410 | ND | 0,000 |
| E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Butilfenolo Paraterziario | 98-54-4 | SOLIDO CRISTALLI NO | 100 % | H315,H318,H361,H4 10 | 202-679-0 | 0,000 |
| E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Soprophor TSP | ND | LIQUIDO | 100 % | H400,H410,H411 | ND | 0,000 |
| E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Addensante CL | ND | LIQUIDO | 100 % | H302,H314,H410 | ND | 0,000 |
| E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Alcol C8 C18-I | 67762-25-8 | SOLIDO | 70 % | H319,H400,H411 | 267-006-5 | 0,000 |

| | | | | | | |
|--|--------------|---------|-------|-------------------------------|-----------|-------|
| E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Alcol C12 C14 50/50-I | 80206-82-2 | LIQUIDO | 100 % | H319,H410 | 279-420-3 | 0,000 |
| E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Alcol C12 C16 | 68855-56-1 | LIQUIDO | 100 % | H319,H400,H411 | 272-490-6 | 0,000 |
| E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Ammina da cocco distillata | 2156592-58-2 | LIQUIDO | 100 % | H302,H304,H314,H335,H373,H410 | 701-068-0 | 0,000 |
| E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Ammina da sego | 68037-95-6 | SOLIDO | 100 % | H302,H304,H314,H373,H410 | 263-125-1 | 0,000 |
| E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Ammina Oleica | 1213789-63-9 | LIQUIDO | 100 % | H302,H304,H314,H335,H373,H410 | 627-034-4 | 0,000 |
| E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Cestopal 10 M | 68439-49-6 | SOLIDO | 100 % | H302,H400,H412 | ND | 0,000 |
| E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Cetanol 7 M | 68920-66-1 | SOLIDO | 100 % | H315,H400,H412 | ND | 0,000 |
| E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Code C12 C14 | 112-72-1 | LIQUIDO | 100 % | H410 | 204-000-3 | 0,000 |
| E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Gifran 1 M RSPO MB | 68439-50-9 | LIQUIDO | 100 % | H400,H412 | 500-213-3 | 0,000 |
| E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Gifran 4 M | 68439-50-9 | LIQUIDO | 100 % | H319,H400,H412 | ND | 0,000 |
| E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Gifraxil AB/50 | ND | LIQUIDO | 55 % | H302,H314,H335,H373,H410 | ND | 0,000 |
| E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Gifraxil CO 2 | 71786-60-2 | LIQUIDO | 100 % | H302,H314,H361,H410 | 276-014-8 | 0,000 |
| E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Gifraxil DS 3 M | 61790-85-0 | LIQUIDO | 100 % | H302,H318,H400 | ND | 0,000 |
| E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Gifraxil OD 2 M-D | 25307-17-9 | LIQUIDO | 100 % | H302,H314,H410 | 246-807-3 | 0,000 |
| E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Gifraxil SH 10 | 26635-92-7 | LIQUIDO | 100 % | H410 | ND | 0,000 |

| | | | | | | |
|---|--------------|----------------|--------|--------------------------|-----------|---------|
| E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Gifraxil TD 2 | 1218787-32-6 | SOLIDO PASTOSO | 100 % | H302,H314,H410 | 620-540-6 | 0,000 |
| E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Gifraxil TD 5 | 61791-26-2 | LIQUIDO | 100 % | H302,H315,H318,H410 | ND | 0,000 |
| E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Gifraxil TD 10 | 61791-26-2 | LIQUIDO | 100 % | H302,H318,H410 | ND | 0,000 |
| E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Isogifran 125/3 M | 106232-83-1 | LIQUIDO | 100 % | H319,H400,H412 | ND | 0,000 |
| E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Laucosol O | ND | LIQUIDO | 100 % | H315,H318,H332,H400,H412 | 701-177-3 | 0,000 |
| E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Neowax A6 | ND | SOLIDO PASTOSO | 90 % | H400,H412 | ND | 0,000 |
| E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Neowax LE | ND | SOLIDO PASTOSO | 50 % | H318,H400,H411 | ND | 0,000 |
| E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Neowax TL 2 | ND | LIQUIDO | 100 % | H315,H319,H400,H412 | ND | 0,000 |
| E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Neowax TL 5 | ND | LIQUIDO | 57 % | H302,H314,H410 | ND | 0,000 |
| E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Neowax TL 7 | ND | LIQUIDO | 62.5 % | H314,H361,H410 | ND | 0,000 |
| E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Soitem VC/20/NF | ND | LIQUIDO | 40 % | H302,H315,H318,H400,H412 | ND | 0,000 |
| E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Dichiarazione del Gestore-Categoria E2 | ND | NON CODIFICATO | 100 % | H411 | ND | 450,000 |
| E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Calfax DB 45 | ND | LIQUIDO | 50.3 % | H317,H318,H411 | ND | 0,000 |
| E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Cestopal 3 M | 68439-49-6 | SOLIDO | 100 % | H411 | ND | 0,000 |
| E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Cetanol 3 M/L | 68920-66-1 | LIQUIDO | 100 % | H315,H411 | 500-236-9 | 0,000 |
| E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Cetanol 3 M | 68920-66-1 | LIQUIDO | 100 % | H315,H411 | 500-236-9 | 0,000 |

| | | | | | | |
|---|-------------|----------------|-------|----------------|-----------|-------|
| E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Gifraxil OD 20 M | 26635-93-8 | SOLIDO PASTOSO | 100 % | H302,H318,H411 | ND | 0,000 |
| E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Gifraxil TD 15 | 61791-26-2 | LIQUIDO | 100 % | H302,H318,H411 | ND | 0,000 |
| E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Gifraxil TD 20 | 61791-26-2 | LIQUIDO | 100 % | H411 | ND | 0,000 |
| E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Neopal DEA | 68603-42-9 | LIQUIDO | 100 % | H315,H318,H411 | 931-329-6 | 0,000 |
| E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Neopal MEC | 69227-24-3 | SOLIDO | 90 % | H315,H318,H411 | 931-330-1 | 0,000 |
| E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Neopal OLD | 68603-38-3 | SOLIDO | 100 % | H315,H319,H411 | 271-653-9 | 0,000 |
| E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Neowax BJ | ND | SOLIDO PASTOSO | 60 % | H411 | ND | 0,000 |
| E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Soprophor TS 10 | 104376-75-2 | LIQUIDO | 100 % | H411 | ND | 0,000 |

Quadro 2

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose specificate di cui all'allegato 1, parte 2, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

| Sostanze pericolose | Numero CAS | Quantita' limite(tonnellate) ai fini dell'applicazione del: | | Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) |
|--|------------|---|-------------------------------|--|
| | | Requisito di soglia inferiore | Requisito di soglia superiore | |
| 1. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 13) | | 5.000 | 10.000 | - |
| 2. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 14) | | 1.250 | 5.000 | - |
| 3. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 15) | | 350 | 2.500 | - |
| 4. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 16) | | 10 | 50 | - |
| 5. Nitrato di potassio (cfr. nota 17) | | 5.000 | 10.000 | - |
| 6. Nitrato di potassio (cfr. nota 18) | | 1.250 | 5.000 | - |
| 7. Pentossido di arsenico, acido (V) arsenico e/o ... | 1303-28-2 | 1 | 2 | - |
| 8. Triossido di arsenico, acido (III) arsenioso e/ ... | 1327-53-3 | 0,100 | 0,100 | - |
| 9. Bromo | 7726-95-6 | 20 | 100 | - |
| 10. Cloro | 7782-50-5 | 10 | 25 | - |
| 11. Composti del nichel in forma polverulenta inal ... | | 1 | 1 | - |
| 12. Etilenimina | 151-56-4 | 10 | 20 | - |
| 13. Fluoro | 7782-41-4 | 10 | 20 | - |
| 14. Formaldeide (concentrazione >= 90 %) | 50-00-0 | 5 | 50 | - |
| 15. Idrogeno | 1333-74-0 | 5 | 50 | - |
| 16. Acido cloridrico (gas liquefatto) | 7647-01-0 | 25 | 250 | - |
| 17. Alchili di piombo | | 5 | 50 | - |
| 18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (... | | 50 | 200 | - |
| 19. Acetilene | 74-86-2 | 5 | 50 | - |
| 20. Ossido di etilene | 75-21-8 | 5 | 50 | 30,000 |
| 21. Ossido di propilene | 75-56-9 | 5 | 50 | - |
| 22. Metanolo | 67-56-1 | 500 | 5.000 | - |
| 23. 4,4' - metilen-bis-(2-cloroanilina) e/o suoi s ... | 101-14-4 | 0,010 | 0,010 | - |
| 24. Isocianato di metile | 624-83-9 | 0,150 | 0,150 | - |
| 25. Ossigeno | 7782-44-7 | 200 | 2.000 | - |
| 26. 2,4-Diisocianato di toluene | 584-84-9 | 10 | 100 | - |
| 26. 2,6-Diisocianato d ... | 91-08-7 | | | - |
| 27. Dicloruro di carbonile (fosgene) | 75-44-5 | 0,300 | 0,750 | - |
| 28. Arsina (triidruro di arsenico) | 7784-42-1 | 0,200 | 1 | - |
| 29. Fosfina (triidruro di fosforo) | 7803-51-2 | 0,200 | 1 | - |
| 30. Dicloruro di zolfo | 10545-99-0 | 1 | 1 | - |
| 31. Triossido di zolfo | 7446-11-9 | 15 | 75 | - |
| 32. Poli-cloro-dibenzofurani e poli-cloro-dibenzod ... | | 0,001 | 0,001 | - |
| 33. Le seguenti sostanze CANCEROGENE, o le miscele ... | | 0,500 | 2 | - |
| 34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativ ... | | 2.500 | 25.000 | - |
| 35. Ammoniaca anidra | 7664-41-7 | 50 | 200 | - |
| 36. Trifluoruro di boro | 7637-07-2 | 5 | 20 | - |

| | | | | |
|---|------------|-----|-------|---|
| 37. Solfuro di idrogeno | 7783-06-4 | 5 | 20 | - |
| 38. Piperidina | 110-89-4 | 50 | 200 | - |
| 39. Bis (2-dimetilamminoetil)(metil)ammina | 3030-47-5 | 50 | 200 | - |
| 40. 3-(2-etilesilossi)propilammina | 5397-31-9 | 50 | 200 | - |
| 41. Miscele (*) di ipoclorito di sodio classificat ... | | 200 | 500 | - |
| 42. Propilammina (cfr. nota 21) | 107-10-8 | 500 | 2.000 | - |
| 43. Acrilato di ter-butile (cfr. nota 21) | 1663-39-4 | 200 | 500 | - |
| 44. 2-Metil-3-butenenitrile (cfr. nota 21) | 16529-56-9 | 500 | 2.000 | - |
| 45. Tetraidro-3,5-dimetil-1,3,5-tiadiazina -2-tion ... | 533-74-4 | 100 | 200 | - |
| 46. Acrilato di metile (cfr. nota 21) | 96-33-3 | 500 | 2.000 | - |
| 47. 3-Metilpiridina (cfr. nota 21) | 108-99-6 | 500 | 2.000 | - |
| 48. 1-Bromo-3-cloropropano (cfr. nota 21) | 109-70-6 | 500 | 2.000 | - |

(2) Per questi gruppi di sostanze pericolose riportare nella seguente tabella l'elenco delle denominazioni comuni, i quantitativi di dettaglio, nonché le caratteristiche delle singole sostanze pericolose:

| ID Sostanza/Denominazione | Cas | Stato Fisico | Categoria di Pericolo di cui all'allegato 1, parte 1 | Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) |
|--|---------|------------------|---|--|
| OSSIDO DI ETILENE - 20. Ossido di etilene ... | 75-21-8 | GAS COMPRESSO | H2 - P2 - - | 30,000 |

Quadro 3

Verifica di assoggettabilita' alle disposizioni del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 1.1

| Tab 3.1 - Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE | | | | | |
|--|---|--|--|---|---|
| Categoria delle sostanze pericolose | Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx | Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX | Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX | Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX | Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX |
| E1 | 500 | 100 | 200 | 5,0000000 | 2,5000000 |
| E2 | 450 | 200 | 500 | 2,2500000 | 0,9000000 |
| H2 | 40 | 50 | 200 | 0,8000000 | 0,2000000 |

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 2.1

| Tab 3.2 - Sostanze pericolose elencate nell'allegato 1, parte 2 e che rientrano nelle sezioni/voci di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE | | | | | | |
|---|--|---|--|--|---|---|
| Denominazione Sostanza | Categoria di pericolo di cui all'allegato 1 parte1 | Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx | Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX | Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX | Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX | Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX |
| OSSIDO DI ETILENE - 20. Ossido di etilene ... | H2 P2 | 30 | 5 | 50 | 6,0000000 | 0,6000000 |

Tab 3.3 - Applicazione delle regole per i gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

| COLONNA 1 | COLONNA 2 | COLONNA 3 |
|---|--|--|
| Gruppo | Sommatoria per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX | Sommatoria per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX |
| a) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano nella categoria di tossicità acuta 1, 2 o 3 (per inalazione) o nella categoria 1 STOT SE con le sostanze pericolose della sezione H, voci da H1 a H3 della parte 1 | 6,800 | 0,800 |
| b) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che sono esplosivi, gas infiammabili, aerosol infiammabili, gas comburenti, liquidi infiammabili, sostanze e miscele auto reattive, perossidi organici, liquidi e solidi piroforici, liquidi e solidi comburenti, con le sostanze pericolose della sezione P, voci da P1 a P8 della parte 1 | 6,000 | 0,600 |
| c) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano tra quelle pericolose per l'ambiente acquatico nella categoria di tossicità acuta 1 o nella categoria di tossicità cronica 1 o 2 con le sostanze pericolose della sezione E, voci da E1 a E2 della parte 1 | 7,250 | 3,400 |

ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'articolo 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le suddette sostanze/categorie e/o in applicazione delle regole per i suddetti gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;

ISTRUZIONI DA SEGUIRE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

L'indice di assoggettabilità e' per ogni sostanza pericolosa o categoria di sostanze pericolose, il rapporto tra la quantità presente (ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera n, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE) in stabilimento, qx, di sostanza pericolosa X o categoria X di sostanze pericolose, e la quantità limite corrispondente (QLX o QUX) indicata nell'allegato 1.

L'indice viene calcolato automaticamente inserendo il valore di qx nelle caselle corrispondenti delle tabelle 3.1 e 3.2.

Corrispondentemente viene incrementato il valore delle sommatorie nelle colonne 2 e 3 della tabella 3.3.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 3 della tabella 3.3 e' maggiore o uguale a 1, lo stabilimento e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 2 e' maggiore o uguale a 1, mentre tutte le sommatorie di colonna 3 sono inferiori a 1, lo stabilimento e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13.

Infine, nel caso in cui tutte le sommatorie di colonna 2 sono inferiori a 1, lo stabilimento non e' soggetto agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

SEZIONE C - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 del DPR 28 Dicembre 2000, N. 445)

Il sottoscritto Matteo Licini , nato a Bergamo, in data 13/02/1975, domiciliato per la carica presso gli uffici dello stabilimento di Via Cavour, 18 sito nel comune di Orio al Serio provincia di Bergamo consapevole delle responsabilità

penali in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445

DICHIARA

- di aver provveduto alla trasmissione del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE ai seguenti enti:
 - ISPRA - Rischio Industriale - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
 - VIGILI DEL FUOCO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA - COMITATO TECNICO REGIONALE - Ministero dell'Interno
 - PREFETTURA - Prefettura - UTG - BERGAMO - Ministero dell'Interno
 - REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE - Ambiente e clima - Regione Lombardia
 - VIGILI DEL FUOCO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE BERGAMO - Ministero dell'Interno
 - COMUNE - Protocollo - Comune di Orio Al Serio
 - ARPA - Agenzia Regionale Protezione Ambiente della Lombardia - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia
- che quanto contenuto nelle sezioni A1, A2 e B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE corrisponde alla situazione di fatto esistente alla data del 15/11/2022 relativamente allo stabilimento;
- di aver inviato la planimetria dello stabilimento su base cartografica in formato pdf richiesta nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato, in formato pdf, le schede di sicurezza delle sostanze pericolose notificate nella Sezione B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato il file in formato vettoriale del poligono/i dei contorni dello stabilimento e degli impianti/depositi richiesto nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

| | Ente Nazionale | Ufficio competente | Indirizzo completo | e-mail/Pec |
|---------------------------------------|---|--|--|---|
| ISPRA | Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale | Rischio Industriale | Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM) | protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it |
| VIGILI DEL FUOCO | Ministero dell'Interno | Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA - COMITATO TECNICO REGIONALE | Via Ansperto,4 20124 - Milano (MI) | dir.lombardia@cert.vigilfuoco.it dir.lombardia@cert.vigilfuoco.it |
| PREFETTURA | Ministero dell'Interno | Prefettura - UTG - BERGAMO | Via Torquato Tasso, 8 24100 - Bergamo (BG) | protocollo.prefbg@pec.interno.it prefettura.bergamo@interno.it |
| REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE | Regione Lombardia | Ambiente e clima | Piazza Citta' Di Lombardia, 1 20124 - Milano (MI) | ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it |
| VIGILI DEL FUOCO | Ministero dell'Interno | Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE BERGAMO | Via Codussi, 9 24100 - Bergamo (BG) | com.bergamo@cert.vigilfuoco.it com.prev.bergamo@cert.vigilfuoco.it |
| COMUNE | Comune di Orio Al Serio | Protocollo | via locatelli, 20 24050 - Orio al Serio (BG) | egov.orioalserio@cert.poliscomuneamic o.net protocollo@comune.orioalserio.bg.it |
| ARPA | Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia | Agenzia Regionale Protezione Ambiente della Lombardia | Via I. Rosellini 17 20124 - Milano (MI) | arpa@pec.regione.lombardia.it arpa@pec.regione.lombardia.it |

Quadro 2
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

| Ambito | Riferimento | Ente di Riferimento | N. Certificato/Decreto | Data Emissione |
|----------|--------------|----------------------|------------------------|----------------|
| Ambiente | AIA | Regione Lombardia | 8868 | 2007-08-02 |
| Ambiente | Modifica AIA | Provincia di Bergamo | 2214 | 2016-11-28 |

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma: 6 da Comitato Tecnico Regionale

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:19/06/2019

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:24/10/2019

Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:01/01/2022

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE E - PLANIMETRIA

Nome del file allegato: Corografia_Siti_sensibili_Orio_al_Serio.1.pdf.p7m

Tipo file: application/octet-stream

Dimensione file: 1.045 Kbyte

Note al file:

Nome del file allegato: Perimetro_localizzazioni_Panzeri_Livello1.kmz.p7m

Tipo file: application/octet-stream

Dimensione file: 128.049 Kbyte

Note al file:

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)

| | |
|--------------|-------------------|
| Stato | Distanza in metri |
| Non Presente | 0 |

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

| | |
|--|---------------|
| Regione/Provincia/Comune | Denominazione |
| NON DEFINITO/NON DEFINITO/Non definito | |

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Altro - Zona Militare

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

| Localita' Abitate | | | |
|-------------------|---------------------------------|-------------------|-----------|
| Tipo | Denominazione | Distanza in metri | Direzione |
| Centro Abitato | Centro abitato di Orio al Serio | 240 | O |

| Attivita' Industriali/Produttive | | | |
|----------------------------------|---------------|-------------------|-----------|
| Tipo | Denominazione | Distanza in metri | Direzione |

| Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento | | | |
|---|---|-------------------|-----------|
| Tipo | Denominazione | Distanza in metri | Direzione |
| Ufficio Pubblico | Municipio Orio al Serio + ufficio postale | 400 | O |
| Scuole/Asili | Scuola dell'infanzia Caduti in guerra | 500 | O |

| | | | |
|--|--|-------|----|
| Scuole/Asili | Scuole medie Seriate via Minzoni | 1.500 | E |
| Chiesa | Parrocchia di San Giorgio Martire | 600 | SO |
| Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi | Centro sportivo Morosini Manzoni Colombi | 400 | O |
| Centro Commerciale | Fiera di Bergamo | 450 | NE |
| Altro - Installazioni aeroportuali militari e AeroClub | Aereo Club Bergamo Guido Taramelli | 250 | E |
| Ospedale | Ospedale Francesco Maria Bolognini | 1.600 | NE |
| Scuole/Asili | Scuola media Malpensata | 1.750 | NO |
| Ospedale | Clinica Humanitas Gavazzeni | 2.000 | NO |
| Scuole/Asili | Istituti Bergamo via Europa | 1.500 | NO |
| Chiesa | Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo Apostoli | 1.000 | N |
| Centro Commerciale | Oriocenter | 1.350 | S |

| Servizi/Utilities | | | |
|-------------------|---------------------|-------------------|-----------|
| Tipo | Denominazione | Distanza in metri | Direzione |
| Acquedotti | Acquedotto pubblico | 0 | N |
| Metanodotti | Metanodotto | 0 | N |

| Trasporti | | | |
|-----------------|--------------------------------------|-------------------|-----------|
| Rete Stradale | | | |
| Tipo | Denominazione | Distanza in metri | Direzione |
| Autostrada | Autostrada A4 Torino-Trieste | 1.000 | S |
| Strada Statale | Strada statale 671 della Val Seriana | 70 | N |
| Strada Comunale | Via Cavour | 0 | N |
| Strada Statale | Strada statale 591 bis Cremasca | 1.000 | O |

| Rete Ferroviaria | | | |
|------------------|---------------|-------------------|-----------|
| Tipo | Denominazione | Distanza in metri | Direzione |

| | | | |
|-------------------|------------------------------|-------|----|
| Rete Tradizionale | Linea RFI Bergamo-Brescia | 1.000 | NE |
|-------------------|------------------------------|-------|----|

| Aeroporti | | | |
|--------------------|---|-------------------|-----------|
| Tipo | Denominazione | Distanza in metri | Direzione |
| Aeroporto Civile | Aeroporto Internazionale di Orio al serio | 1.000 | S |
| Aeroporto Militare | 3a reggimento Cavalleria Alata di Orio al Serio | 400 | SE |

| Aree Portuali | | | |
|---------------|---------------|-------------------|-----------|
| Tipo | Denominazione | Distanza in metri | Direzione |

| Elementi ambientali vulnerabili | | | |
|---------------------------------|---|-------------------|-----------|
| Tipo | Denominazione | Distanza in metri | Direzione |
| Fiumi, Torrenti, Rogge | Roggia Urgnana | 0 | S |
| Altro - Pozzo privato | Pozzo privato approvvigionamento acque industriali (all'interno dell'azienda) | 0 | |

| Acquiferi al di sotto dello stabilimento: | | | |
|---|--------------------------------|-----------------------|--|
| Tipo | Profondita' dal piano campagna | Direzione di deflusso | |
| Acquifero profondo | 64 | N-S | |

SEZIONE G - INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI INDOTTI DA PERTURBAZIONI GEOFISICHE E METEOROLOGICHE

INFORMAZIONI SULLA SISMICITA':

Classe sismica del comune: 3

Parametri sismici di riferimento calcolati al baricentro dello stabilimento relativi al suolo rigido e con superficie topografica orizzontale per i 4 stati limite*:

| Stati limite (Pvr) | | | | |
|--------------------|---------|---------|----------|----------|
| Stati limite | SLE | | SLU | |
| | SLO | SLD | SLV | SLC |
| PVR | 81% | 63% | 10% | 5% |
| Tr(anni) | 30,0000 | 50,0000 | 475,0000 | 975,0000 |
| Ag[g] | 0,0310 | 0,0400 | 0,1170 | 0,1520 |
| Fo | 2,4250 | 2,4660 | 2,4170 | 2,4690 |
| Tc*[s] | 0,1990 | 0,2170 | 0,2700 | 0,2750 |

Periodo di riferimento (Vr) in anni:75

La Societa' ha eseguito uno studio volto alla verifica sismica degli impianti/strutture: SI

La Societa' ha eseguito opere di adeguamento in esito allo studio di verifica sismica: SI

INFORMAZIONI SULLE FRANE E INONDAZIONI

Classe di rischio idraulico-idrologico (**): ND

Classe di pericolosita' idraulica(**): ND

INFORMAZIONI METEO

Classe di stabilita' meteo: F.2 / D.5

Direzione dei venti: Nord-Est

INFORMAZIONI SULLE FULMINAZIONI

Frequenza fulminazioni annue: 5,33

**SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO
SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO
DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE**

Descrizione sintetica dello stabilimento:

Nello stabilimento di Orio al Serio vengono attualmente eserciti i seguenti impianti: ossialchilazione, scagliettatura, miscelazione, esterificazione, produzione di solfato stannoso, per la produzione di intermedi ed ausiliari chimici per le industrie produttrici di detersivi, cosmetici, igiene personale, materie plastiche, pitture e vernici, ausiliari tessili e conciari. Nell'ambito delle attività sono presenti anche gli impianti tecnici ausiliari: aria compressa, acqua demineralizzata, acqua calda, vapore, azoto, necessari all'esercizio degli impianti di produzione. Inoltre, all'interno dello stabilimento sono presenti aree aperte o chiuse di stoccaggio di materie prime ed intermedi in serbatoi, contenitori mobili fusti, cisternette, sacchi, big bags, ecc. e magazzini di stoccaggio dei prodotti finiti confezionati in attesa della spedizione.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - Dietilentriammina**

PERICOLI PER LA SALUTE - H330 – Letale se inalato.

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - Alcazin 75 SBN/1**

PERICOLI PER LA SALUTE - H330 – Letale se inalato.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- **Dichiarazione del Gestore-Categoria E1**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Dichiarazione del Gestore-Categoria E2

PERICOLI PER L AMBIENTE - H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- **Rifiuti (07 06 08* Altri fondi e residui di reazione)**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- **Rifiuti (07 01 01* Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri-Produzione)**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- **Rifiuti (07 06 01* Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri-Laboratorio)**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- **Butilfenolo Paraterziario**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- **Soprophor TSP**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.

H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- **Addensante CL**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- **Alcol C8 C18-I**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.

H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

- E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO**
- Alcol C12 C14 50/50-I
PERICOLI PER L AMBIENTE - H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO**
- Alcol C12 C16
PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO**
- Ammina da cocco distillata
PERICOLI PER L AMBIENTE - H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO**
- Ammina da sego
PERICOLI PER L AMBIENTE - H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO**
- Ammina Oleica
PERICOLI PER L AMBIENTE - H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Calfax DB 45**
PERICOLI PER L AMBIENTE - H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Cestopal 3 M**
PERICOLI PER L AMBIENTE - H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO**
- Cestopal 10 M
PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.
- E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Cetalol 3 M/L**
PERICOLI PER L AMBIENTE - H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Cetalol 3 M**
PERICOLI PER L AMBIENTE - H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO**
- Cetalol 7 M
PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.
- E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO**
- Code C12 C14
PERICOLI PER L AMBIENTE - H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO**
- Gifran 1 M RSPO MB
PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.
- E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO**
- Gifran 4 M
PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.
- E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO**
- Gifraxil AB/50

PERICOLI PER L AMBIENTE - H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Gifraxil CO 2

PERICOLI PER L AMBIENTE - H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Gifraxil DS 3 M

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Gifraxil OD 2 M-D

PERICOLI PER L AMBIENTE - H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Gifraxil OD 20 M

PERICOLI PER L AMBIENTE - H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Gifraxil SH 10

PERICOLI PER L AMBIENTE - H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Gifraxil TD 2

PERICOLI PER L AMBIENTE - H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Gifraxil TD 5

PERICOLI PER L AMBIENTE - H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Gifraxil TD 10

PERICOLI PER L AMBIENTE - H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Gifraxil TD 15

PERICOLI PER L AMBIENTE - H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Gifraxil TD 20

PERICOLI PER L AMBIENTE - H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Isogifran 125/3 M

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Laucosol O

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Neopal DEA

PERICOLI PER L AMBIENTE - H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Neopal MEC

PERICOLI PER L AMBIENTE - H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Neopal OLD

PERICOLI PER L AMBIENTE - H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Neowax A6

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Neowax BJ

PERICOLI PER L AMBIENTE - H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Neowax LE

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.

H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Neowax TL 2

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Neowax TL 5

PERICOLI PER L AMBIENTE - H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Neowax TL 7

PERICOLI PER L AMBIENTE - H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Soitem VC/20/NF

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Soprophor TS 10

PERICOLI PER L AMBIENTE - H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

20. Ossido di etilene - OSSIDO DI ETILENE

SOSTANZE PERICOLOSE - L'ossido di etilene è un gas utilizzato nell'industria chimica per la produzione di anticongelanti, fibre poliesteri, agenti tensioattivi per fabbricare detersivi, etanolammine per la produzione di saponi ed è stato a lungo utilizzato negli ospedali come agente sterilizzante. Esso è inoltre usato come sterilizzante di articoli sanitari e agente fumigante e nelle biblioteche come conservante dei libri, nel confezionamento dei prodotti caseari e nei servizi portuali di quarantena per animali e piante. È un gas infiammabile e tossico e in caso di emissione può infiammarsi e in determinate condizioni anche esplodere. La presenza di ossido di etilene nell'ambiente in determinate concentrazioni può causare irritazione delle vie respiratorie e intossicazione. La situazione può essere tenuta sotto controllo mediante utilizzo di impianti a circuito chiuso associato a misure di controllo per prevenire eventuali accidentali fuoriuscite (vedi Sezione I_L_M}. L'ossido di etilene è inoltre classificato dalla comunità europea agente sospetto cancerogeno e mutageno per l'uomo. L'utilizzo di impianti a circuito chiuso previene detto rischio evitando l'esposizione alla sostanza; infatti, non vengono riportati in letteratura casi di insorgenza o maggiore incidenza di tumori su lavoratori della industria chimica addetti alla lavorazione e utilizzazione dell'ossido di etilene.

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Societa' ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE I - INFORMAZIONI SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE E SULLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE DAL GESTORE

1. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Sezione 1.1 (Stoccaggio)-TOP 1

Esplosione di un serbatoio di stoccaggio Ossido di Etilene

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: -

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Serbatoi polmonati con azoto. Linea sistema di non interrompibilità fornitura di azoto ai serbatoi di stoccaggio dell'ossido di etilene. Tutto il sistema di distribuzione azoto è alimentato da gruppo elettrogeno di emergenza, ma ha anche UPS dedicato per colmare eventuali ritardi di attivazione del GE.

Strumentazione

1. Misuratori di Temperatura

2. Misuratori di pressione

3. Misuratori di livello

Tutti gli strumenti sono in doppio ed indipendenti (segnale acustico e visivo attivano procedure).

Sistemi di blocco

• Valvola di ingresso EO si blocca in caso di alto livello, alta pressione ed alta temperatura.

• Si chiude in automatico se aperta da troppo tempo senza passaggio di ossido di etilene.

• Le valvole di sfiato si aprono in automatico se la pressione aumenta sopra un limite impostato.

• La valvola di ingresso azoto si apre se la pressione scende al di sotto di un limite impostato.

Convogliamento degli scarichi aeriformi

Sfiati di emergenza convogliati in vasca atta alla diluizione dell'ossido di etilene.

Dispositivi sfogo sovrappressioni

Ogni serbatoio è protetto da 2 PSV, protette al loro volta da DDR posti a monte delle stesse.

Misuratori di pressione tra DDR e PSV.

Sistemi di protezione per reazioni incontrollate

• Allarme per aumento repentino temperatura.

• Pulsante di svuotamento rapido serbatoi.

• Bunker di stoccaggio con tetto a facile sfondamento per convogliare pressione verso l'alto e non lateralmente dove presenza di personale

Tutto l'impianto e il sistema di supervisione ed i servizi per l'Ossido di etilene sono alimentati da gruppo elettrogeno di emergenza, ma anche da UPS dedicati per colmare eventuali ritardi di attivazione del GE

Sistemi organizzativi e gestionali: Manutenzione e taratura strumenti, attrezzature e serbatoi.

Controlli per apparecchi in pressione eseguita da enti preposti.

Formazione ed informazione dipendenti:

Presenza di custode H24.

Addetti in reperibilità.

Esercitazioni squadra d'emergenza

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Pulsanti di messa in sicurezza di tutto il sistema di stoccaggio, lavorazione ossido di etilene.

Attrezzature ed impianti antincendio:

Impianto sprinkler ad attivazione manuale

2. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Sezione 1.1 (Stoccaggio)-TOP 2

Rilascio di Ossido di Etilene in baia di scarico

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: AS: Analisi Storica

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Elementi strutturali

- **Tubazione di scarico ossido di etilene in AISI con rivestimento in rete di acciaio.**
- **Valvola di eccesso di flusso.**
- **Valvola di non ritorno da linea fissa a tubazione flessibile.**
- **Valvole di fondo dell'autobotte chiudibili a remoto**

Sistemi automatici di rivelazione ed allarme.

Rivelatori presenza di ossido di etilene, tarati con pre-allarme, che attiva solo sirene acustiche ed allarme visivo sul PC di gestione al 25% del LEL dell'EO.

Allarme tarato al 50% del LEL dell'OE, che attiva in automatico l'impianto a diluvio posto sopra la baia di scarico.

Sistemi organizzativi e gestionali: Manutenzione e taratura strumenti, attrezzature.

Sostituzione guarnizioni attacco TODO da parte di addetti società specializzata.

Verifica di eventuali perdite da tubazione prima di ogni scarico.

Verifica prova tenuta tubazione trimestrale.

Sostituzione della tubazione ogni 2 anni.

Formazione ed informazione dipendenti:

Presenza di custode H24.

Addetti in reperibilità.

Esercitazioni squadra d'emergenza.

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Pulsanti di messa in sicurezza di tutto il sistema di stoccaggio, lavorazione ossido di etilene.

Contenimento e convogliamento spanti:

Sistema di raccolta liquidi sversati, con canalina e pompa dedicata a partenza automatica, che invia l'eventuale liquido raccolto nella vasca diluizione in caso di emergenza.

Attrezzature ed impianti di estinzione:

Impianto a diluvio posto sopra la baia di scarico che si apre in automatico al rilevamento della presenza di ossido di etilene, ma che può anche essere aperto in semi manuale con apposita leva presente nel locale pompe antincendio e può essere aperto in modo manuale agendo direttamente sulla valvola attuata.

3. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Sezione 1.1 (Stoccaggio)-TOP 3

Rilascio di Ossido di Etilene da tubazione per rottura random

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: AS: Analisi Storica

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Elementi strutturali

- Tubazione di trasporto ossido di etilene in AISI, posizionate su rack, con impossibilità di essere urtate.

- Tubazioni completamente saldate quindi prive di flange

Attrezzature ed impianti di estinzione

Anello idranti e manichette a copertura di tutto il sito.

Sistemi automatici di rivelazione ed allarme (per perdite localizzate in prossimità dei serbatoi e/o dei reattori)

Rivelatori presenza di ossido di etilene, tarati con pre allarme, che attiva solo sirene acustiche ed allarme visivo sul PC di gestione al 25% del LEL dell'EO.

Allarme tarato al 50% del LEL dell'CE, che blocca le lavorazioni EO e attiva in automatico l'impianto a diluvio posto sopra la baia di scarico.

Sistemi organizzativi e gestionali: Manutenzione programmata e verifica periodica di tenuta delle tubazione e flange.

Ispezione giornaliera delle aree di stoccaggio e linee di trasferimento da parte del personale operativo

Formazione ed informazione dipendenti:

Presenza di custode H24.

Addetti in reperibilità.

Esercitazioni squadra d'emergenza.

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Pulsanti di messa in sicurezza di tutto il sistema di stoccaggio, lavorazione ossido di etilene.

4. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Sezione 1.2 (Reazione)-TOP 1

Malfunzionamento circuito raffreddamento reattori

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: -

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Allarmi e blocchi per alta temperatura e mancanza acqua.

Controllo PLC su flusso acqua.

Sistemi organizzativi e gestionali: Nessuno

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Nessuno

5. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Sezione 1.2 (Reazione)-TOP 2

Reazione incontrollata

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: -

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Controllo delle fasi produttive tramite PLC.

Controllo delle variabili di processo con doppia strumentazione.
Sistemi organizzativi e gestionali: Nessuno

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Nessuno

6. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Sezione 1.2 (Reazione)-TOP 3

Rottura del serpentino all'interno di un reattore.

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: A: Altro

C: Analisi Conseguenze: -

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Nessuno

Sistemi organizzativi e gestionali: Nessuno

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Nessuno

7. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Sezione 1.3 (Abbattimento)-TOP 1

Malfunzionamento Colonne di Abbattimento Acido

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Blocco degli sfiati.

Protezioni di bassa portata.

Commutazione su EE preferenziale.

Protezioni di basso livello serbatoio acido.

Sistemi organizzativi e gestionali: Nessuno

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Nessuno

8. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Sezione 2.1 (Fosfatazione)-TOP 1

Incendio/Esplorazione nel reattore di Fosfatazione R6

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: -

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Presenza di un sistema di aspirazione sempre acceso durante le operazioni di lavorazione prodotto

Sistemi organizzativi e gestionali: Presenza di un secondo operatore costante (supervisore) durante le fasi operative

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Nessuno

9. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Sezione 2.2 (Solfato Stannoso)-TOP 1

Mancata aspirazione idrogeno e mancato blocco celle

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: -

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Presenza di un amperometro in grado di bloccare le celle in caso di mancata aspirazione.

Presenza di un pressostato differenziale come seconda sicurezza di blocco.

Linee di aspirazione in materiale antistatico (per evitare eventuale innesco).

Sistemi organizzativi e gestionali: Nessuno

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Nessuno

10. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Sezione 3-TOP 1

Rottura del contenitore (DETA) lungo la via di accesso agli impianti con relativa formazione di pozze e conseguente dispersione tossica per evaporazione

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: A: Altro

F: Analisi Frequenza: AS: Analisi Storica

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: La pavimentazione dello stabilimento è impermeabilizzata.

Presenza di pendenze verso pozzi acque meteoriche.

Sistemi organizzativi e gestionali: Formazione ed addestramento del personale operativo.

Procedure per l'intercettazione dell'acqua di prima pioggia nelle evenienze di sversamenti.

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Kit anti spandimento

11. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Sezione 3-TOP 2

Dispersione di sostanze ecotossiche da bacini e serbatoi di stoccaggio.

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: A: Altro

F: Analisi Frequenza: A: Altro

C: Analisi Conseguenze: LG: Linee Guida

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Il serbatoio è contenuto in un bacino in grado di contenere tutto il volume del serbatoio.

Sistemi organizzativi e gestionali: Procedure per l'intercettazione dell'acqua di prima pioggia nelle evenienze di sversamenti.

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato
Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Nessuno

12. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Sezione 3-TOP 3

Incendio incontrollato di un magazzino

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: A: Altro

F: Analisi Frequenza: AS: Analisi Storica

C: Analisi Conseguenze: -

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Sistema antincendio costituito da impianti a diluvio ad alta espansione dimensionati secondo la UNI EN 13565-2.

Le aree protette sono così suddivise:

- **Magazzino 5C;**
- **Magazzino 5F;**
- **Magazzino 5G;**
- **Magazzino 5H, D, E;**
- **Magazzino 9B;**
- **Magazzino 9C.**

Sistemi organizzativi e gestionali: Nessuno

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Ogni addetto alla squadra d'emergenza ha a disposizione i seguenti DPI:

- **Maschere pieno facciale + filtro combinato**
- **casco con visiera**
- **guanti atermici**
- **giubbino alta visibilità.**

Inoltre, sono presenti 2 autorespiratori.

Presenza di portoni taglia fuoco (solo per il magazzino 5).

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

RILASCIO - Sezione 1.1 (Stoccaggio)-Scenario 2.1 Rilascio di Ossido di Etilene in baia di scarico

Effetti potenziali Salute umana:

Concentrazioni tossiche relative alla dispersione della nube di EO

LOC = 225 m

IDLH = 48 m

LC50 = 20 m

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

-Sgombrare le strade ed accessi per agevolare il transito dei mezzi di soccorso.

-Interrompere qualsiasi conversazione telefonica.

-È fatto divieto, a chiunque non sia direttamente interessato all'intervento, di sostare sul luogo del pericolo.

Tipologia di allerta alla popolazione:

RILASCIO PROLUNGATO

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Numero unico Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco, Soccorso infortunati): 112

Prefettura: 035 276111

Polizia Locale: 035 4203201 oppure 035 4203211 - interno 8

2. Scenario Tipo:

ESPLOSIONE - Sezione 1.1 (Stoccaggio)-Scenario 2.3 UVCE a seguito di rilascio di Ossido di Etilene in baia di scarico

Effetti potenziali Salute umana:

Esplosione (m dall'epicentro)

0.03 bar = 103.1

0.07 bar = 41.8

0.14 bar = 20

(0.3 bar = 9.2)

0.6 bar = 5.1

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

- Sgombrare le strade ed accessi per agevolare il transito dei mezzi di soccorso.
- Interrompere qualsiasi conversazione telefonica.
- È fatto divieto, a chiunque non sia direttamente interessato all'intervento, di sostare sul luogo del pericolo.

Tipologia di allerta alla popolazione:

RILASCIO PROLUNGATO

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Numero unico Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco, Soccorso infortunati): 112

Prefettura: 035 276111

Polizia Locale: 035 4203201 oppure 035 4203211 - interno 8

3. Scenario Tipo:

RILASCIO - Sezione 1.1 (Stoccaggio)-Scenario 3.1 Rilascio di Ossido di Etilene da tubazione per rottura random

Effetti potenziali Salute umana:

Concentrazioni tossiche relative alla dispersione della nube di EO

LOC = 125 m

IDLH = 30 m

LC50 = 15 m

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

- Sgombrare le strade ed accessi per agevolare il transito dei mezzi di soccorso.
- Interrompere qualsiasi conversazione telefonica.

-È fatto divieto, a chiunque non sia direttamente interessato all'intervento, di sostare sul luogo del pericolo.

Tipologia di allerta alla popolazione:

RILASCIO PROLUNGATO

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Numero unico Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco, Soccorso infortunati): 112

Prefettura: 035 276111

Polizia Locale: 035 4203201 oppure 035 4203211 - interno 8

4. Scenario Tipo:

ESPLOSIONE - Sezione 1.1 (Stoccaggio)-Scenario 3.3 UVCE a seguito di rilascio di Ossido di Etilene da tubazione per rottura random

Effetti potenziali Salute umana:

Esplosione (m dall'epicentro)

0.03 bar = 69

0.07 bar = 28

0.14 bar = 13.4

(0.3 bar = 6.2)

0.6 bar = 3.4

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

-Sgombrare le strade ed accessi per agevolare il transito dei mezzi di soccorso.

-Interrompere qualsiasi conversazione telefonica.

-È fatto divieto, a chiunque non sia direttamente interessato all'intervento, di sostare sul luogo del pericolo.

Tipologia di allerta alla popolazione:

RILASCIO PROLUNGATO

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Numero unico Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco, Soccorso infortunati): 112

Prefettura: 035 276111

Polizia Locale: 035 4203201 oppure 035 4203211 - interno 8

SEZIONE M - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

(Fare riferimento solo agli scenari con impatto all'esterno del perimetro di stabilimento come da Piano di Emergenza Esterna, ovvero nel caso non sia stato ancora predisposto, da Rapporto di sicurezza approvato in via definitiva, o derivanti dagli esiti delle analisi di sicurezza effettuate dal gestore)

1. Evento/sostanza coinvolta: Sezione 1.1 (Stoccaggio)-Scenario 2.3 UVCE a seguito di rilascio di Ossido di Etilene in baia di scarico

Scenario: ESPLOSIONE

Condizioni: Non Confinata

Modello sorgente: Miscela gas/vapori infiammabili (U.V.C.E.)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 45.67742321780172 LONG 9.69798680872243

Zone di danno I: 20,00 (m)

Zone di danno II: 42,00 (m)

Zone di danno III: 103,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

2. Evento/sostanza coinvolta: Sezione 1.1 (Stoccaggio)-Scenario 3.3 UVCE a seguito di rilascio di Ossido di Etilene da tubazione per rottura random

Scenario: ESPLOSIONE

Condizioni: Non Confinata

Modello sorgente: Miscela gas/vapori infiammabili (U.V.C.E.)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 45.67742321780172 LONG 9.69798680872243

Zone di danno I: 13,00 (m)

Zone di danno II: 28,00 (m)

Zone di danno III: 69,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

3. Evento/sostanza coinvolta: Sezione 1.1 (Stoccaggio)-Scenario 2.1 Rilascio di Ossido di Etilene in baia di scarico

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase gas/vapore

Modello sorgente: Ad alta o bassa velocità di rilascio - Dispersione per gravità

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 45.67742321780172 LONG 9.69798680872243

Zone di danno I: 20,00 (m)

Zone di danno II: 48,00 (m)

Zone di danno III: 225,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

4. Evento/sostanza coinvolta: Sezione 1.1 (Stoccaggio)-Scenario 3.1 Rilascio di Ossido di Etilene da tubazione per rottura random

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase gas/vapore

Modello sorgente: Ad alta o bassa velocità di rilascio - Dispersione per gravità

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 45.67742321780172 LONG 9.69798680872243

Zone di danno I: 15,00 (m)

Zone di danno II: 30,00 (m)

Zone di danno III: 125,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

Esiste un PEE?

SI

Data di emanazione/revisione dell'ultimo PEE vigente: 10/06/2019

Link al sito di pubblicazione: http://www.prefettura.it/FILES/AllegatiPag/1159/PEE_BG_2019.pdf

E' stato attivato uno scambio di informazioni con altri gestori di stabilimenti a rischio di incidente rilevante nelle vicinanze?

NO

E' stata presa in considerazione la possibilita' eventuali effetti domino?

SI

SEZIONE N - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENcate NELLA SEZIONE H

Riportare in questa sezione solo l'elenco delle schede di sicurezza delle sostanze notificate nei quadri 1 e 2 della sezione B del presente Modulo secondo lo schema di seguito riportato.

| Id. Progressivo/Nome Sostanza 1 | Data aggiornamento |
|---|--------------------|
| 1.1) Dichiarazione del Gestore-Categoria E1 | 15/11/2022 |
| 1.2) Rifiuti (07 06 08* Altri fondi e residui di reazione) | 20/07/2022 |
| 1.3) Rifiuti (07 01 01* Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri-Produzione) | 18/10/2022 |
| 1.4) Rifiuti (07 06 01* Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri-Laboratorio) | 18/10/2022 |
| 1.5) Butilfenolo Paraterziario | 11/02/2016 |
| 1.6) Soprophor TSP | 18/06/2021 |
| 1.7) Addensante CL | 03/03/2021 |
| 1.8) Alcol C8 C18-I | 20/01/2022 |
| 1.9) Alcol C12 C14 50/50-I | 11/01/2022 |
| 1.10) Alcol C12 C16 | 31/05/2017 |
| 1.11) Ammina da cocco distillata | 12/03/2019 |
| 1.12) Ammina da sego | 02/03/2020 |
| 1.13) Ammina Oleica | 03/12/2018 |
| 1.14) Cestopal 10 M | 25/06/2018 |
| 1.15) Cetalol 7 M | 29/06/2020 |
| 1.16) Code C12 C14 | 26/02/2020 |
| 1.17) Gifran 1 M RSPO MB | 20/01/2021 |
| 1.18) Gifran 4 M | 01/08/2018 |
| 1.19) Gifraxil AB/50 | 25/05/2021 |
| 1.20) Gifraxil CO 2 | 12/02/2020 |
| 1.21) Gifraxil DS 3 M | 27/08/2018 |
| 1.22) Gifraxil OD 2 M-D | 18/02/2021 |
| 1.23) Gifraxil SH 10 | 26/11/2018 |
| 1.24) Gifraxil TD 2 | 18/03/2020 |
| 1.25) Gifraxil TD 5 | 22/12/2017 |
| 1.26) Gifraxil TD 10 | 22/05/2020 |
| 1.27) Isogifran 125/3 M | 29/06/2020 |
| 1.28) Laucosol O | 04/08/2021 |
| 1.29) Neowax A6 | 19/09/2019 |
| 1.30) Neowax LE | 13/12/2017 |
| 1.31) Neowax TL 2 | 28/01/2021 |
| 1.32) Neowax TL 5 | 18/01/2021 |
| 1.33) Neowax TL 7 | 07/01/2021 |
| 1.34) Soitem VC/20/NF | 27/01/2021 |
| 1.35) Dichiarazione del Gestore-Categoria E2 | 15/11/2022 |
| 1.36) Calfax DB 45 | 20/05/2021 |
| 1.37) Cestopal 3 M | 17/11/2020 |
| 1.38) Cetalol 3 M/L | 28/07/2018 |
| 1.39) Cetalol 3 M | 28/07/2018 |
| 1.40) Gifraxil OD 20 M | 19/02/2019 |
| 1.41) Gifraxil TD 15 | 07/09/2020 |
| 1.42) Gifraxil TD 20 | 04/06/2019 |
| 1.43) Neopal DEA | 21/07/2018 |
| 1.44) Neopal MEC | 12/10/2021 |
| 1.45) Neopal OLD | 15/02/2021 |
| 1.46) Neowax BJ | 13/07/2017 |

| | | |
|-------|-------------------|------------|
| 1.47) | Soprophor TS 10 | 20/02/2016 |
| 1.48) | Dietilentriammina | 31/08/2021 |
| 1.49) | Alcazin 75 SBN/1 | 16/01/2021 |
| 2.1) | OSSIDO DI ETILENE | 30/06/2022 |